

Gli uomini che hanno fatto la storia della Marina

Marc'Antonio Bragadin

di Desirée Tommaselli

Tra gli uomini che hanno fatto la storia della Marina, c'è anche chi l'ha saputa raccontare.

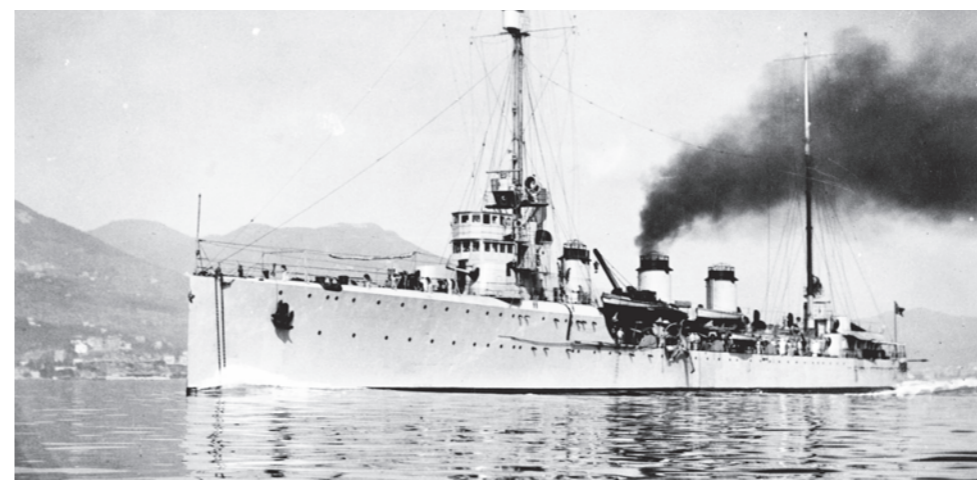
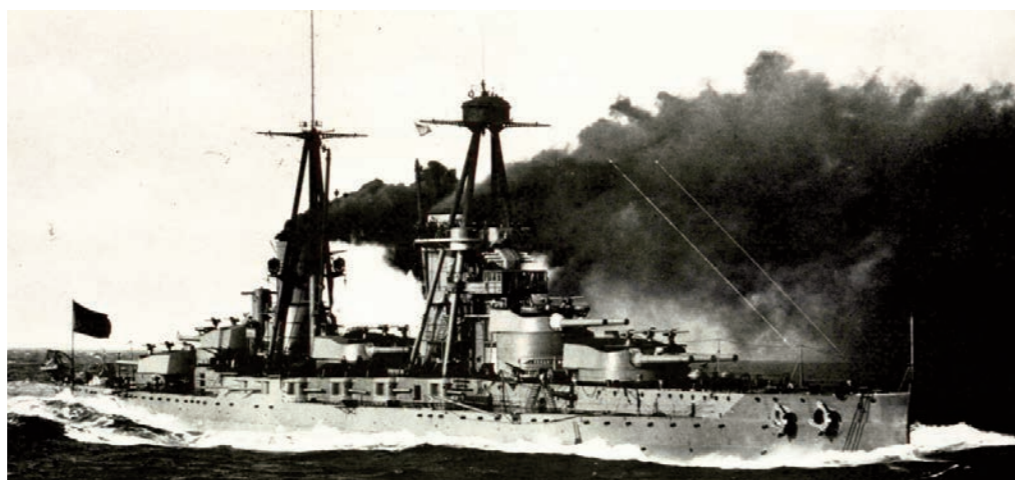
Marc'Antonio Bragadin la storia della Forza Armata ha contribuito a farla, come documenta la sua biografia, ma ha anche concorso fortemente a farla conoscere al grande pubblico. Saggista già negli anni del ...

vuoi continuare a leggere?
[clicca qui per le modalità di abbonamento](#)

“Saggista, sceneggiatore e documentarista, ha raccontato la Marina sul grande schermo”

Il tenente di vascello Marc'Antonio Bragadin intento a scrivere (foto collezione Cernuschi).





In alto Marc'Antonio Bragadin tra le locandine dei film "Siluri Umani" e "I Sette dell'Orsa Maggiore" (quest'ultima nella versione inglese) di cui fu sceneggiatore e alcune delle unità navali su compì l'imbarco: corazzata Giulio Cesare, incrociatore Pola ed esploratore Quarto.

la biografia

Nato a Roma il 6 ottobre 1906, entrò in Accademia Navale all'età di 15 anni.

Nominato Ufficiale nel 1925, iniziò il lungo periodo d'imbarco previsto per gli appartenenti al corpo dello Stato Maggiore.

Promosso guardiamarina nel 1926 e sottotenente di vascello nel 1928, conseguì l'abilitazione al tiro nel 1929.

Destinato su esploratori, incrociatori, cacciatorpediniere e corazzate, lasciò volontariamente il servizio permanente nel 1931.

Trasferito nei ruoli degli Ufficiali di complemento, raggiunse il padre in

America, dove iniziò a interessarsi di cinema.

Richiamato in temporaneo servizio attivo in occasione della guerra d'Africa, della guerra civile spagnola e dell'occupazione dell'Albania, fu promosso tenente di vascello di complemento nel gennaio 1937. Congedato nel marzo 1940, rientrò in servizio ad aprile, alla vigilia dell'entrata in guerra dell'Italia nel secondo conflitto mondiale.

Destinato al Comando della 14^a Squadriglia Mas di La Spezia, dove restò fino ad agosto, compì missioni di guerra nel Canale di Sicilia.

Trasferito a Roma, presso Supermarina, quale addetto alla Situazione, nel maggio 1941 ebbe il comando della XIII Squadriglia Mas in Egeo con la quale partecipò alle operazioni navali in appoggio all'occupazione

della base di Suda.

Per il suo comportamento in azione e per le ardite missioni compiute, fu decorato della Croce di Guerra al Valore Militare sul campo.

Promosso capitano di corvetta per meriti eccezionali nell'ottobre 1941, a novembre fu destinato al Comando Superiore Navale Operativo (Supermarina) quale addetto alla Sezione Piani di Guerra.

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943, prese parte alla resistenza nell'Italia del Nord.

Dispensato dal richiamo in servizio attivo nell'agosto 1945, fu promosso capitano di fregata di complemento nel settembre 1956.

Posto in congedo assoluto nel 1971, fu promosso capitano di vascello "a titolo onorifico" nel 1982.

Mori a Roma l'11 giugno 1986.